



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Aspromonte - Reggio Calabria - Fondata nel 1932

C.S.E. - COMMISSIONE SEZIONALE ESCURSIONISMO

SCHEDE ESCURSIONE

Geositi tra il torrente Oliveto e la fiumara san Vincenzo
(Motta san Giovanni)

Domenica 27 febbraio 2011

Organizzatori: Saverio Settimio con Associazione Eureka

Difficoltà: T/E (tratti su carrareccia, tratti su sentiero (che nella parte iniziale è per un pezzo esposto), discesa nell'alveo della fiumara (bisogna attraversarla diverse volte).

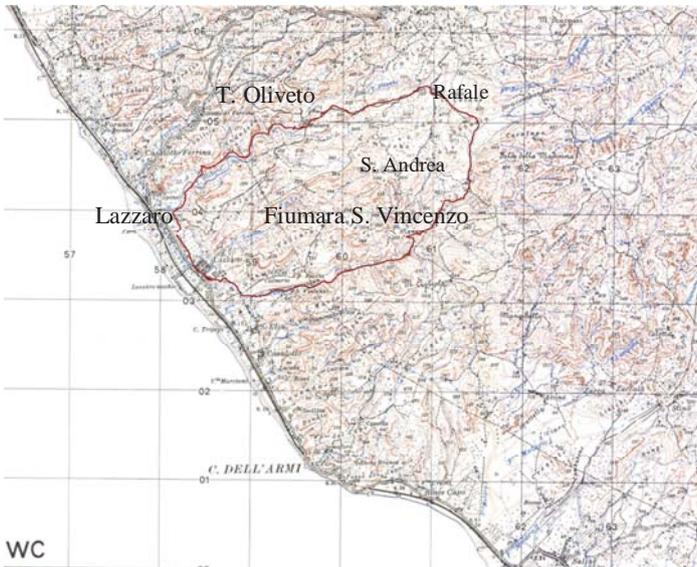
Tempi (escluse le soste): 5-6 ore

Quote: Lazzaro loc. Mulino Rizzuti mt 15, Case Malara mt 158, C.da Gamio mt 356, Rafale mt 320, S.Andrea 192 mt., S. Vincenzo 55 (mulino) mt – Lazzaro FS

Acqua: alla partenza (vino da portare)

Segnaletica: assente

Riferimenti IGMI: IGM F263 I NO (Melito p. salvo) e F263 IV NE (Capo dell'Armi)



PROGRAMMA

Ore 7.45 Ritrovo dei partecipanti piazza Garibaldi (munirsi di biglietto)

Ore 8.15 partenza con il treno direzione Melito PS fermata Lazzaro

Ore 08.36 arrivo stazione

Ore 09.00 inizio escursione

Ore 13.00 piani di Motta

Ore 15.00 circa fine escursione

Ore 17.05 treno direzione Reggio Calabria con arrivo 17.30

Note

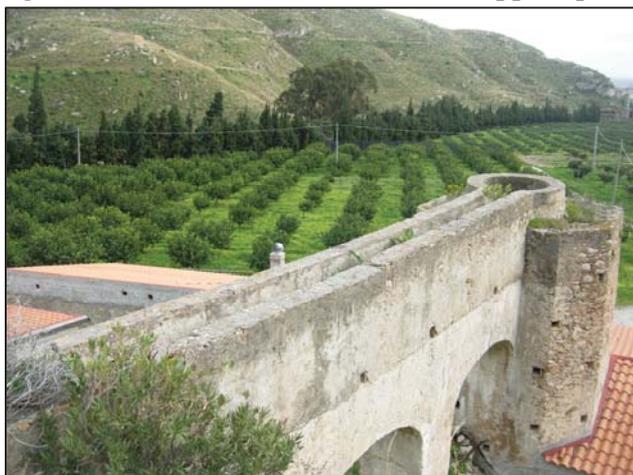
Per l'occasione del 27 febbraio la sezione Aspromonte incontra la locale Associazione Eureka per condividere un comune intento aggregativo e per promuovere il territorio della nostra provincia. I Geositi compresi tra il Torrente Oliveto e la Fiumara di san Vincenzo (Motta san Giovanni), le due fiumare più importanti di questo territorio, saranno spunto per approfondire un'esperienza escursionistica che riteniamo interessante sotto diversi punti di vista. La natura geologica, le vecchie vie di comunicazione e l'alveo di questi corsi d'acqua sono quelle peculiarità che rivestono di un fascino e di una bellezza che non t'aspetti un percorso, proprio alle porte di Reggio Calabria. Quella stessa bellezza che, proprio perché ci allontana dagli stereotipi di questo tempo, corre sovente il rischio di sfuggirci ma che ci si apre davanti, in tutta la sua generosità, quando ci metti passione e il giusto spirito nel ricercarla. È sinceramente fatta di cose semplici la nostra terra, quanto di particolari di grande interesse paesaggistico, posta nella cornice dello scenario lo stretto di Messina che proprio qui volge al termine. Il percorso si presta, in particolare nelle giornate primaverili e autunnali, alla pratica escursionistica per ricaricarsi dallo stress cittadino ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Non è particolarmente difficoltoso anche se alcune parti sono esposte e quindi sconsigliate a chi ha grossi problemi di vertigini.

Notizie storico-culturali

"...la parte principale della contrada Lazzaro che è una frazione abitata nel tenimento del Comune di Motta, può dirsi che è compresa tanto per fabbricati quanto per popolazione, in quella parte della strada provinciale che dal torrente Oliveto va al torrente Lazzaro S.Vincenzo e che fanno corona a detta frazione le non poche case sparse, principalmente coloniche delle contrade Oliveto e San Vincenzo..." - si tratta della descrizione dell'area compresa tra i due alvei, inserita all'interno di un documento d'archivio allegato ad una cartografia del 1895, che ben testimonia l'importanza che hanno avuto nel tempo i due corsi d'acqua per l'attività produttiva e di conseguenza per la nascita dell'insediamento abitativo.

Basti pensare che le più importanti testimonianze archeologiche di età greco-romana rinvenute nel territorio di Lazzaro, si trovano proprio nei pressi dei due torrenti: ambienti pavimentati con mosaici (che alcuni identificano con la villa romana di Publio Valerio), i resti di un mausoleo e tracce di un nucleo insediativo sulla sponda destra del S.Vincenzo e materiale rinvenuto da una stipe votiva proveniente dallo "Stretto delle Ferrina", a destra dell'Oliveto.

A testimonianza dell'economia legata alla tradizione contadina dell'area, di fine '700 – inizi '900, rimangono oggi i ruderi di alcune importanti strutture architettoniche rurali legate al lavoro agricolo: due mulini idraulici e un trappeto presso l'Oliveto, un terzo mulino presso il S. Vincenzo.



MULINO SPINELLI



TRAPPETO RIZZUTI